

17/07 01 LUG 2016

Consiglio Regionale del Piemonte


**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

PRI



A00032435/A03000-01 01/08/18 CR

02-18-02/1452/2018/K

 Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 1448**  
 ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
 dell'articolo 103 del Regolamento interno,

**OGGETTO: Percorso di autonomia regionale: richiesta di autonomia regionale nella determinazione del fabbisogno e nel finanziamento delle borse di studio per specializzandi e per medici di medicina generale**

**Premesso che:**

gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, dopo 6 anni di studi e l'esame di laurea, affrontano il percorso di abilitazione pari ad altri 6 mesi e poi affrontano l'esame di ingresso ad uno dei corsi di specializzazione o corso di formazione in medicina generale per poter esercitare la professione medica;

attualmente è di fatto praticamente impossibile esercitare la professione medica con un contratto senza una specializzazione od il corso di formazione di medicina generale, se non tramite lavori saltuari o lavori poco professionalizzanti;

durante il corso di specializzazione, i medici in specializzazione svolgono un ruolo fondamentale per le attività ospedaliere mediche e chirurgiche, potendo operare affiancati e/o da soli in ambulatori, reparti ospedalieri e sale chirurgiche e per questo ricevono un compenso tramite forma di borsa di studio universitaria;

i medici in formazione per la medicina generale ugualmente frequentano reparti ospedalieri e studi di medicina generale, affiancando colleghi e per questo ricevono un compenso tramite forma di borsa di studio regionale, normata dall'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale

**Visto che:**

attualmente esiste un doppio "imbuto" formativo, ovverosia:

- il test di ingresso alla facoltà di Medicina e Chirurgia, per cui nell'ultimo triennio, al lordo dei ricorsi al TAR vinti contro il numero chiuso, vi erano disponibili 12.879 posti annui, con un tasso di perdite durante gli anni di studi del 3% annuo, per cui ogni anno si laureano circa 10.000 medici;
- il numero di borse di specializzazione variabili tra 5000 e 6000 negli ultimi anni, a fronte di un fabbisogno stimato dall'ANAAO in 8000 l'anno;
- il numero di borse di formazione in medicina generale pari a circa 1000 posti annui a livello nazionale;

l'età media del personale medico dipendente SSN è superiore a 54 anni, in aumento ed il numero di pensionamenti vedrà un picco nei prossimi 10 anni, con oltre 47.000 cessazioni di medici dipendenti SSN;

solo il 70% dei medici specialisti sceglie di lavorare nel SSN come dipendente (Scelte diverse sono: convenzionamento con il SSN, libera professione, università/ricerca, privato accreditato e non, industrie del settore, lavoro all'estero),

per questo si prevede un ammanco di oltre 700 medici l'anno nei dipendenti SSN;

per quanto riguarda i medici di medicina generale l'ammanco sarebbe ancora peggiore, con 3000 pensionamenti annui sino al 2023, al 2028, saranno andati in pensione 33.392 medici di base, con un ammanco pari a oltre 2000 medici l'anno, secondo l'Enpam, il che priverà 14 milioni di cittadini del medico di medicina generale, stanti i limiti di assistiti attuale di 1500 per mmg.

tanti giovani medici rischiano di rimanere senza la possibilità di completare il percorso formativo da cui ne discende l'impossibilità di inserirsi nel mondo del lavoro o di farlo in maniera stabile; in questo senso stanno aumentando il numero di giovani medici precari, sia sotto forma di esternalizzazione di servizi che di contratti atipici e borse di studio;

molto di questi giovani medici sono costretti a presentare domanda all'estero per esercitare la professione, causando una grave perdita professionale e finanziaria, considerato l'elevato costo sostenuto per la loro formazione;

### **Ricordato che:**

la Regione Piemonte è stata in Piano di rientro dal disavanzo finanziario dall'agosto 2010 al marzo 2017, applicando pesanti limitazioni alla sostituzione dei pensionamenti fino al rientro, nel marzo del 2015, nel tetto di spesa sancito dalla normativa nazionale pari al costo del personale al 2004 -1,4% al netto della spesa per i nuovi contratti collettivi;

il protrarsi per anni di detto blocco del turnover ha determinato pesanti deficit nelle dotazioni organiche, aggravati dalla necessità di applicazione delle direttive Europee sull'orario di lavoro come previsto con la Legge n.161 del 30 ottobre 2014;

recentemente diverse ASR hanno bandito concorsi per medici specialisti sia per il Pronto Soccorso che per altri reparti (oculistica, ortopedia, ginecologia, etc. ) che sono andati deserti, anche perché il poco personale specialistico presente, formatosi nei centri universitari, preferisce concorrere per gli ospedali più grandi, sedi di DEA di II livello, con case mix maggiore, procurando una sofferenza difficilmente risolvibile nelle ASR periferiche;

### **Ricordato ancora che:**

per l'anno formativo 2017-2018 vi è stato un colpevole ritardo da parte del Miur nella pubblicazione del regolamento di concorso per le Scuole di Specializzazione di medicina e chirurgia, avvenuto in data 6 settembre;

per questo i giovani medici specializzandi avevano lanciato in tutta Italia delle proteste, per cui l'Assessore Saitta e il consiglio regionale si sono impegnati sul tema, rispettivamente, proponendo di cofinanziare le borse di studio MIUR degli specializzandi anno 2018-2019 e con l'approvazione all'unanimità della **mozione n. 1189**, a prima firma Bono (M5S) in data 3 ottobre 2017 che impegnava la Giunta:

*"-a collaborare con l'Università di Torino, facoltà di Medicina, per quantificare esattamente il fabbisogno di medici per singola specialità per quanto attiene il nostro territorio;*

*- a collaborare con le maggiori sigle sindacali di MMG per quantificare esattamente il fabbisogno di medici di medicina generale per quanto attiene il nostro territorio, allineando quindi il numero di borse di studio annuali al reale fabbisogno;*

*- ad individuare le maggiori risorse per gli anni 2018 e 2019 promesse a mezzo stampa, per co-finanziare la formazione post-lauream dei giovani medici;*

*- a sollecitare il Miur ed il Ministero della Salute, in qualità di coordinatore degli Assessori alla Sanità, per la rivisitazione urgente del numero di posti previsti nelle scuole di specializzazione e nei corsi di medicina generale, in modo da poter avviare al previsto massiccio pensionamento di medici nel prossimo decennio".*

in data 21 giugno 2018 la Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al 6200 borse di studio per specializzandi 6.200 a fronte di una richiesta delle Regioni di 8.569.

La neo-ministra, la dottoressa Giulia Grillo ha dato ampio disponibilità a farsi carico del problema quanto prima, ricercando le modalità necessarie a coprire il reale fabbisogno nazionale;

*in data 22 giugno 2018 l'Assessore Saitta dichiarava che: " La Regione Piemonte aumenta anche quest'anno i posti a disposizione per gli specializzandi in Medicina delle università piemontesi. Ci saranno 10 borse di studio supplementari, che vanno ad aggiungersi alle 10 già previste per lo scorso anno accademico. ...ci siamo concentrati sulle situazioni che presentavano le maggiori criticità, ...Per le 10 borse di studio da finanziare nell'anno in corso la Regione Piemonte mette a disposizione uno stanziamento di 1 milione e 280mila euro, ... coprendo integralmente i costi per tutta la durata del ciclo formativo.*

*Le borse di studio saranno così destinate alle scuole di specializzazione:*

*Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e del dolore – 1 posto aggiuntivo all'Università degli Studi di Torino;*

*Medicina d'emergenza-urgenza – 4 posti aggiuntivi, 3 all'Università degli Studi di Torino e 1 all'Università degli Studi del Piemonte Orientale;*

*Medicina Interna – 2 posti aggiuntivi, 1 all'Università degli Studi di Torino e 1 all'Università degli Studi del Piemonte Orientale;*

*Pediatria – 3 posti aggiuntivi, 2 all'Università degli Studi di Torino e 1 all'Università degli Studi del Piemonte Orientale".*

### **Il Consiglio Regionale impegna la Giunta:**

a richiedere, nell'ambito del percorso intrapreso di maggiore autonomia, così come previsto dall'art. 116 della Costituzione italiana, l'ottenimento di maggiore autonomia nella determinazione del fabbisogno e nel finanziamento di borse di studio per medici specializzandi e per Medici di medicina generale;

a sostenere tutte le azioni messe in atto dal Governo nazionale per risolvere le croniche carenze di medici specialisti e di medicina generale sul territorio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)